

Un giorno capirai

Ma ora devi fidarti della mamma”. Queste parole una sera intesi in casa di mia sorella. Parlava con la bambina più piccola che dopo una giornata burrascosa, continuava a rinfacciare alla mamma: “sei cattiva...”

Mia sorella, con saggezza e illimitata pazienza stava elencando alla piccola, alcuni episodi di ribellione, di disobbedienza, di litigio con la sorella... accaduti durante la giornata; e con la tenerezza d’una mamma ad ogni mancanza ricordata suggeriva con fermezza l’atteggiamento giusto da tenere.

Quella sera la piccola ribelle non accettava proprio nulla e chiudendosi sempre più nel suo guscio, ribadiva il suo “no” e il “sei cattiva”.

Prima di metterla a letto la mamma le stampò un bel bacio in fronte dicendole: “Ora non puoi capire perché ti chiedo e voglio questo da te; ma un giorno capirai e mi ringrazierai. Ora ti devi fidare della mamma”.

Ho ripensato che, all’esame di coscienza di ogni sera, anche a noi affiorano momenti di ribellione a Dio; si presentano situazioni di cui si

vorrebbe chiedere spiegazione a Lui; dal cuore sgorgano molti perché... simili a quello di Gesù che grida al Padre: “Perché mi hai abbandonato?”

In quel momento anche per Gesù non fu possibile nessuna risposta. Buio assoluto, tempesta totale, senso di ribellione all'assurdo. Ma fu solo un istante e subito dall'intimo scaturì quel “fidati di me, fidati dell'amore” espresso nell'ultimo grido: “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”. Il più grande atto di fiducia e di amore partito dalla terra verso il cielo.

Un giorno capirai.

Fidati dell'amore di Dio.

Fidarsi è già amare.

Ama e capirai.